

cura di Pietro cardinal de Foix, dell'ordine dei frati minori, arcivescovo d'Arles, e legato d'Avignone. Lo scopo principale di quest'assemblea fu di confermare quanto era stato fatto nel Concilio di Basilea (Sess. 36.) intorno l'opinione dell'Immacolata Concezione della santa Vergine. Vien proibito sotto pena di scomunica di predicare il contrario di quest'opinione, nè si permette nemmeno di disputarne in pubblico, e viene ingiunto ai curati di pubblicare questo decreto e di annunciarlo a tutti i fedeli acciò veruno possa allegarne in scienza.

1473. *Madritense*, di Madrid, al principio dell'anno, dal cardinal Borgia, legato del papa con parecchi prelati. Si versò sui mezzi di provvedere all'ignoranza degli ecclesiastici di Spagna, la quale era tanta che appena appena trovavasi qualcun d'essi che sapesse il latino. Le più ordinarie loro occupazioni erano la gozzoviglia, e la crapula.

1473. *Arandense* o *Raudense*, d'Aranda nella vecchia Castiglia, verso la fine dell'anno e per la stessa causa che il precedente. Carillo arcivescovo di Toledo co' suoi suffraganei fece ventinove regolamenti sulla disciplina ecclesiastica, tra i quali uno che dice non verranno conferiti gli ordini sacri a quelli che ignorassero il latino.

1485. *Senonense*, il 23 giugno, da Tristan arcivescovo di Sens. Si confermarono le costituzioni fatte 25 anni prima dal suo predecessore, Luigi di Melun, e si trattò della celebrazione del divino uffizio, della riforma del clero nei costumi e ne' vestiti, della riforma de' religiosi, dei doveri dei laici verso la Chiesa, del pagamento delle decime ecc. *Lab.* 13.

1487. *Londonense*, di Londra, il 13 febbraio, da Giovanni Morton arcivescovo di Cantorbery per la riforma dei costumi. Questo Concilio ha la data dell'anno 1486, perchè l'anno cominciava allora in Inghilterra al 25 marzo. Giovanni Morton era dalla Sede di Eli passato a quel-